

Democrazia e lavoro «Cgil in piazza contro la legge di Bilancio»

Salernitani sabato a Napoli per la manifestazione nazionale
Apadula: «Il Governo non conosce le priorità reali del Paese»

Roma si prepara ad accogliere la grande manifestazione nazionale indetta dalla Cgil, in programma sabato 25 ottobre, sotto lo slogan "Democrazia al lavoro". Nel mirino del sindacato c'è la legge di bilancio del Governo Meloni, giudicata carente nelle misure a sostegno della scuola, dell'università, della ricerca e dell'Afam. La Cgil denuncia inoltre l'assenza di un vero piano contro la precarietà e di politiche capaci di favorire occupazione stabile e di qualità, mentre le risorse destinate a salari e pensioni vengono considerate insufficienti a recuperare il potere d'acquisto eroso negli ultimi anni. A preoccupare, infine, è la mancanza di una riforma fiscale equa e di nuovi investimenti pubblici, senza i quali — avverte il sindacato — il Paese rischia di restare fermo, con disuguaglianze e povertà in costante aumento. Ne abbiamo parlato con Antonio Apadula, segretario generale della



Antonio Apadula

Cgil Salerno.

Segretario, perché la Cgil ha scelto di tornare in piazza nella Capitale?

Il luogo è emblematico. Esprime il disagio di un intero Paese che contesta questa legge di bilancio che non conosce le priorità reali delle persone. Invece di rafforzare lo Stato sociale, il Governo

continua tagliare fondi, privilegiando logiche di austerità e riarmo.

La provincia di Salerno sarà fortemente rappresentata a Roma. Cosa significa questa mobilitazione per il territorio?

Significa che c'è una consapevolezza crescente: la nostra provincia vive una condizione di sofferenza profonda. Oltre un terzo dei giovani è senza lavoro stabile, la precarietà è la norma, e troppi contratti a termine nascondono sfruttamento. La media dei salari resta tra le più basse della Campania, mentre i costi della vita aumentano. E a tutto questo si aggiunge una piaga che non possiamo più tollerare: le morti sul lavoro. Solo nell'ultimo anno, nel Salernitano, abbiamo registrato più di 20 vittime, spesso in piccoli cantieri o aziende agricole dove i controlli sono carenti. È un bollettino di guerra che racconta quanto poco valga oggi la vita di chi lavora.



Sabato manifestazione nazionale della Cgil contro la legge di Bilancio

Molti giovani e pensionati esprimono un senso di incertezza e di paura per il futuro. Cosa risponde la Cgil?

Li ascoltiamo ogni giorno nei luoghi di lavoro e nelle associazioni. I giovani sono costretti ad accettare occupazioni sottopagate o a emigrare. Gli anziani, dopo una

vita di contributi, faticano ad arrivare a fine mese, anche perché obbligati, per senso del dovere, a partecipare economicamente alla vita di nipoti e figli per sostenerli. Questa insicurezza sociale lascia indietro milioni di persone. La nostra battaglia è per una redistribuzione equa, per un

» Per il segretario generale

«si continuano a tagliare fondi privilegiando logiche di austerità e riarmo quando giovani e anziani vivono nella precarietà»

sistema fiscale giusto e per un welfare che protegga davvero, non solo a parole.

Altro tema cruciale è quello della sanità. Qual è la situazione nel nostro territorio?

La manovra non affronta affatto l'emergenza sanitaria. In provincia di Salerno i tagli e la carenza di personale hanno messo in ginocchio il sistema pubblico con reparti costantemente a rischio chiusura, i pronto soccorso in affanno, liste d'attesa interminabili. Ospedali come quelli della Piana del Sele o del Vallo di Diano vivono una cronica carenza di medici e infermieri, mentre nelle aree interne si rischia la desertificazione sanitaria. Senza risorse vere e assunzioni stabili, la sanità pubblica si svuota e i cittadini sono costretti a rivolgersi al privato, pagando di tasca propria. È un modello che mina il diritto universale alla cura.

Dunque, perché è importante partecipare?

Perché il lavoro non è una concessione, ma un diritto. La democrazia si misura nella dignità delle persone. Il 25 ottobre, Roma sarà la piazza di chi non si arrende.

(red.cro.)

RIPRODUZIONE RISERVATA